

# **STUDIO BAZZONI**

**PROF. CARLO BAZZONI**

Dottore Commercialista,  
Revisore dei Conti, Aziendalista

**DOTT.SSA SILVIA GENTILOTTI \***

**DOTT.SSA ASTRID BAZZONI \***

**DOTT.SSA BARBARA MILANESI \***

\* Dottore Commercialista  
Revisore dei Conti

## **CIRCOLARE N. 03/2002: NUMERAZIONE LIBRI E REGISTRI CONTABILI**

Con la presente si intende fornire alcuni chiarimenti in merito agli adempimenti da porre in essere per la **numerazione di libri e registri contabili** alla luce dei recenti interventi normativi.

L'Agenzia delle Entrate è infatti ritornata su quanto disciplinato dall'art. 8 Legge 18/10/2001 n. 383 (soppressione con effetto dal 25/10/2001 dell'obbligo di bollatura e vidimazione iniziale del libro giornale, del libro degli inventari e dei registri obbligatori a fini delle imposte dirette e dell'I.V.A.) con la Risoluzione 85/e del 12/03/2002 e la Circolare 64/e del 01/08/2002 precisando che:

1. la numerazione progressiva delle pagine deve essere effettuata prima della loro utilizzazione;
2. la numerazione progressiva deve evidenziare **pagina per pagina** l'anno a cui fa riferimento la contabilità, vale a dire che l'anno 2002 deve essere stampato su libri che recano la seguente numerazione: 2002/1, 2002/2, 2002/3 ...;
3. l'imposta di bollo deve essere assolta solo sulle pagine effettivamente utilizzate;
4. a quanto sopra viene derogato solo per libro inventari qualora le annotazioni annuali occupino poche pagine e in tal caso si può omettere l'indicazione dell'anno nella numerazione progressiva.

Alla luce di quanto sopra se ne deduce che la numerazione può essere eseguita nel momento in cui si utilizza la pagina del libro o registro, senza quindi effettuarla preventivamente per blocchi di pagine, e che l'imposta di bollo può coprire più anni. Per chiarire i punti precedenti la circolare fa l'esempio del libro giornale in cui le scritture relative all'anno 2002 terminano a pag. 2002/85: in base a quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate tale imposta si considera assolta anche per le prime 15 pagine dell'anno 2003, tanto che, se si sceglie come modalità di pagamento l'apposizione di marche da bollo, queste dovranno essere fisicamente incollate sulla pagina 2002/1 e sulla pagina 2003/16.

Sicuramente quanto previsto pur nell'apprezzabile intento di chiarire fa in realtà sorgere alcuni dubbi relativi, ad esempio, alle scritture di assestamento che vengono materialmente compiute nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono (si veda anche "Il Sole 24 Ore" del 06/10/2002) e per quanto attiene al libro inventari al concetto, a mio avviso troppo vago, di "poche pagine".

Si rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

cordialmente  
Io Studio Bazzoni